

**REPORT GRUPPO DI LAVORO: COORDINAMENTO TECNICO PER L'ELABORAZIONE
DEL PIAO
(GdL PIAO)
20 OTTOBRE 2023**

Il giorno **20 ottobre 2023**, si è svolto in modalità mista il Gruppo di lavoro: Coordinamento tecnico per l'elaborazione del PIAO (GdL PIAO), con il seguente odg:

CRITERI DI QUALITÀ DEL PIAO:

- **SELETTIVITÀ:** dalle priorità politiche alla selezione di obiettivi di Valore pubblico dei Consigli regionali;
- **ADEGUATEZZA:** analisi condivisa delle strategie e relativi indicatori di impatto.

Erano presenti: Monica Marchesini (ER)- Chiara Caciagli (ER) Sabrina Franceschini (ER); Paola Rappo; Erika Botticelli (Piemonte); Elisabetta Delaiti; Alessandra Pei (Lazio); Augusto Pessina (Liguria) Alda Santarella (Liguria); Angelica Brandi (Puglia); Alba Giuli (Conferenza), Silvia Lillacci (Umbria), Alessandra Peveri (Lazio), Laura Russo (FVG), Paola Rappo (Veneto), Marta Nadalutti (FVG), Anna Barlocco, Angelica Brandi, Alberto Massimo, Tommasi Cosimo (ER), Maria Lucia Beneveni, Stefano Bianchini (ER), E. Botticelli.

La riunione ha avuto inizio alle ore 10:00 con i saluti e i ringraziamenti, nei confronti dei partecipanti e dei colleghi della Conferenza da parte delle Dott.sse Marchesini e Franceschini.

Quest'ultima sottolinea l'importanza che questo gruppo tecnico risponda a dei bisogni e che, sulla base di essi, si agisca poi nella direzione di darvi risposta. Per tali ragioni, la collega dell'Emilia-Romagna fa presente che la riunione odierna avrà dei risvolti operativi e si incentrerà sui primi due criteri di qualità del PIAO: la selettività rispetto agli obiettivi di valore pubblico e l'adeguatezza anche delle strategie, degli obiettivi e dei relativi indicatori di impatto.

Prende la parola la collega Marchesini, che illustra, con l'ausilio di alcune slides, la proposta attuata nell'Assemblea legislativa dell'Emilia-Romagna, focalizzandosi sui due predetti criteri di qualità del PIAO.

Per quanto riguarda la selettività, ne vengono enunciati gli elementi d'ingresso: le priorità politiche, da cui discendono gli obiettivi strategici; il sistema di misurazione e valutazione della performance; i progetti innovativi e la mappatura dei processi. In particolare, la dott.ssa Marchesini spiega che dall'Ufficio di Presidenza sono state individuate sei priorità politiche da cui possono svilupparsi quattro linee di valore pubblico, che sono: la visibilità e il ruolo delle Assemblee Legislative nei confronti dell'esterno (enti; istituzioni e cittadini); la qualità legislativa; i servizi ai cittadini e la salute organizzativa, inclusa una gestione efficiente delle risorse. Quest'ultima, inserita come linea di valore pubblico, è un elemento fondante, giacché in assenza di salute organizzativa non è possibile pensare di poter raggiungere in maniera adeguata ed efficace gli obiettivi fissati.

Al fine di declinare ciascuna linea di valore pubblico, vengono aggiunti nel PIAO degli elementi che si ritengono innovativi e importanti, tra cui, ad esempio, il benessere perseguito (benessere istituzionale e la promozione sociale); gli stakeholder di riferimento; dando una declinazione degli obiettivi strategici triennali di cambiamento; gli obiettivi operativi; gli obiettivi anticorruzione, i progetti innovativi e l'allineamento con la mappatura dei processi. In particolare, la collega Marchesini spiega che i progetti a valenza innovativa rappresentano una progettazione di servizi totalmente nuovi, che al momento non esistono, ma che si ritiene opportuno sviluppare, perché è cambiato il contesto, sia esterno che interno, sono mutate le esigenze degli stakeholder, ma può essere cambiata anche l'esigenza della struttura,

essendo occorsa una riorganizzazione oppure semplicemente un nuovo progetto che prima non esisteva, oppure anche una buona pratica che viene mutuata da altri enti.

Un altro progetto a valenza innovativa può consistere in un miglioramento a servizi già esistenti, che per complessità e peso degli interventi che sono previsti, consiste in una modifica sostanziale a un servizio già esistente e, quindi, si rende necessaria una riprogettazione dello stesso.

La novità più evidente è che i progetti innovativi fanno parte del PIAO, poiché sono un obiettivo strategico, che permette di raggiungere le linee di valore pubblico, contribuendo alla realizzazione di risultati e benefici per gli stakeholder. Sono, infatti, degli strumenti strategici di performance organizzativa, che permettono, anche all'interno della struttura, di sviluppare una cultura progettuale.

Infine, verrà compiuto un raccordo di tutti progetti innovativi avviati nella DG AL.

Quanto alla mappatura dei processi, si tratta di un approccio per processi, ovvero di tutti i processi organizzativi ordinari delle strutture che sono mappati e per ciascuno di essi viene attuato un monitoraggio tramite audit interno annuale. Vengono, inoltre, fatte delle verifiche ispettive annuali da enti esterni. Le procedure sono delle standardizzazioni dei processi, articolate in fasi. A livello di fase di processo, vengono valutati quelli che sono i possibili rischi corruttivi, ma anche i rischi di processo, quindi, di output del processo e si ipotizzano delle contromisure. Una valutazione sull'efficacia di tali contromisure viene svolta annualmente, in collaborazione con lo staff RPCT e con i gestori di processo, che principalmente sono rappresentati dai funzionari di elevata qualificazione.

L'approccio per processi permette anche un'attività di ascolto e intervista *bottom-up* per la definizione di indicatori adeguati e rappresentativi.

A questo punto, si apre un giro di Tavolo tra i colleghi e vengono, anzitutto, sottolineate l'importanza della mappatura dei processi e le difficoltà riscontrate nell'individuazione di indicatori oggettivi nella rappresentazione del valore pubblico e del loro inserimento nel PIAO. A tal proposito, viene ribadito che il monitoraggio risulta necessario, anche al fine di poter giungere a un catalogo di indicatori più puntuale possibile e che rappresenti effettivamente la misurazione delle attività svolte. A tal proposito, viene evidenziata l'opportunità di coordinarsi con le attività poste in essere dal Gruppo di lavoro trasparenza e anticorruzione.

Si condivide, infine, la proposta di individuare una nuova data a fine novembre per il successivo incontro del Gruppo di lavoro.

Con l'intento di creare un «Catalogo» di priorità politiche ed obiettivi strategici dei Consigli regionali, ed al fine di dare pieno riscontro operativo al GDL PIAO, **si condivide che ciascun Consiglio regionale invii tramite la Conferenza, obiettivi di valore pubblico e strategici ritenuti prioritari.**

L'Assemblea legislativa ER si occuperà di valutare i contributi attraverso la compilazione di una **Tabella di raccordo ed una analisi degli obiettivi ricorrenti dei Consigli regionali, in modo da arrivare al prossimo incontro del Tavolo tecnico con elementi utili ad una Analisi condivisa degli indicatori sui principali obiettivi emersi**, che verranno valutati insieme ad altri criteri di qualità del PIAO, quali la Semplificazione (snellezza dei contenuti, comunicazione mirata), l'Integrazione (documentale, metodologica, performance & risk management) e la Logica/Chiarezza espositiva (versione Smart).

Si condivide altresì la proposta di vedersi in presenza per lavorare assieme all'analisi.

La riunione è così terminata intorno alle ore 13:00 con i ringraziamenti finali delle colleghe dell'Emilia-Romagna, sottolineando l'importanza e la collaborazione di tutti i colleghi intervenuti